

**GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA**

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus  
A-6010 Innsbruck

Telefon: (0)512/508-703  
Telefax: (0)512/508-171  
Teletex: 3522317 = LDSREGT  
Telex: 533891 Iregi a



Innsbruck, 20. Juni 1989

Oggetto: 20. Conferenza dei Capi di Governo della  
Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine  
il 9 giugno 1989 a Bregenz (Vorarlberg);  
Protocollo

Ai Signori

Primo Ministro del Libero Stato di Baviera  
Dr. Max STREIBL

Presidente della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano  
Dr. Luis DURNWALDER

Presidente del Cantone dei Grigioni  
Dr. Reto MENGIARDI

Presidente della Regione Lombardia  
Ing. Giuseppe GIOVENZANA

Presidente del Land Salisburgo  
Dr. Hans KATSCHTHALER

Presidente del Cantone San Gallo  
Lic.iur. Paul GEMPERLI

Presidente del Cantone Ticino  
On. Giuseppe BUFFI

Presidente del Land Tirolo  
Dipl.-Ing. Alois PARTL

Presidente della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento  
Mario MALOSSINI

Presidente del Land Vorarlberg  
Dr. Martin PURTSCHER

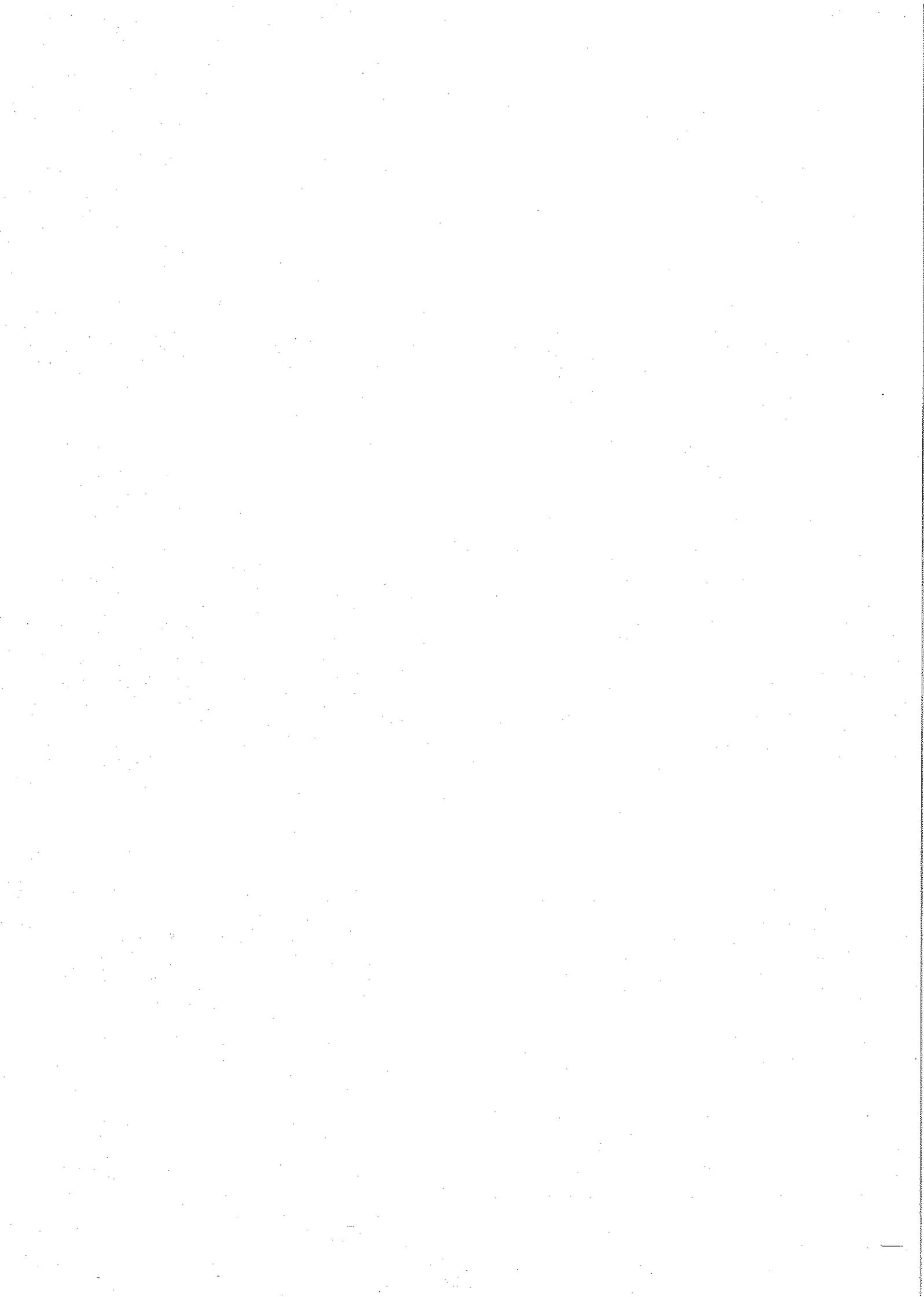
Primo Ministro del Land Baden-Württemberg  
Lothar SPATH

**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei,  
Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land  
Vorarlberg

**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni,  
Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land  
Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg



Il 9 giugno 1989 si é riunita a Bregenz la 20. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP. I partecipanti alla Conferenza sono indicati nell'elenco allegato.

Questi in sintesi i risultati della Conferenza:

1. Apertura della Conferenza

Il Presidente in carica della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine, dott. Martin Purtscher, porge il benvenuto ai Capi ed ai membri di Governo, ai loro collaboratori, ai rappresentanti dell'ALPE ADRIA, della COTRAO, del Consiglio d'Europa, dell'Assemblea delle Regioni d'Europa e della Comunità di Lavoro delle Regioni europee di confine. Il Presidente sottolinea ancora una volta i problemi più importanti ai quali ha rivolto la sua attenzione durante il suo mandato ed informa i presenti sui risultati dell'incontro dei tre Presidenti delle Comunità di Lavoro dell'arco alpino, della riunione con i Presidenti di Commissione, dell'incontro con il membro della Commissione CEE responsabile per il settore dei trasporti e infine della prima Conferenza dei rettori dell'ARGE ALP. In riferimento alla prossima creazione del Mercato Unico Europeo il Presidente riferisce che esso comporterà certamente un vantaggio a livello internazionale, ma che tuttavia non tutte le regioni all'interno della Comunità Europea potranno essere interessate in ugual misura dallo sviluppo economico e dal benessere che esso comporterà. Si rendono pertanto necessari dei provvedimenti di politica regionale atti a stabilire un certo equilibrio e soprattutto misure di incentivazione a favore dell'agricoltura di montagna e delle piccole industrie per il mantenimento della funzione economica, ecologica e sociale dei territori di montagna. In ogni caso il progetto del Mercato Unico Europeo ha reso consapevoli le regioni alpine di come esse si trovino - membri o no della CEE - nel raggio d'azione del processo di integrazione europea, ma anche di quanto esse possano offrire all'Europa. Innanzitutto le regioni alpine possono offrire, con la loro

Comunità, un ottimo esempio di buon vicinato. Questo può essere particolarmente utile all'Europa, in quanto questa collaborazione oltrepassa sia i confini degli Stati nazionali, ma anche quelli della Comunità Europea. Le regioni alpine hanno però anche la responsabilità di un ecosistema particolarmente sensibile e prezioso. I Paesi membri dell'ARGE ALP vogliono sviluppare questo loro territorio in uno spirito di solidarietà e con coscienza, anche per i cittadini europei delle future generazioni e a tale scopo sperano nella solidarietà degli organi decisionali dell'Europa di oggi. Al termine il Presidente esprime ancora una volta la propria convinzione che, nell'ambito del grande spazio politico, economico e culturale dell'Europa non sono gli Stati nazionali bensì i Länder e le Regioni che sono chiamati a garantire il patrimonio culturale, la forza creativa nell'impostazione del futuro, la sicurezza in spazi vitali controllabili, la propria storia e l'identità culturale, la partecipazione politica e l'autodeterminazione. In questo senso la Comunità di lavoro delle regioni Alpine si pone come esempio per un'Europa delle regioni.

Nel porgere i suoi saluti e facendo riferimento alle dichiarazioni del Presidente Purtscher, il Presidente Bernini esprime il proprio compiacimento nel vedere ribadito ancora una volta l'importante ruolo delle Regioni d'Europa. Sarà compito particolare dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, che egli attualmente presiede, far sì che il progressivo processo di integrazione europea non crei nuovi confini o svantaggi per le regioni. Al contrario, la Comunità Europea deve tener conto delle esperienze maturate dalle regioni nell'ambito della collaborazione transfrontaliera e degli elementi di politica regionale. La partecipazione delle Regioni al Comitato per gli enti locali e regionali e al Fondo per lo sviluppo regionale costituisce un primo passo in questa direzione. Una nuova grande sfida é data dal coinvolgimento delle regioni dell'Europa dell'Est nel processo di integrazione

europea.

2. Relazioni della Segreteria e del centro Documentazione

La relazione della Segreteria viene letta ed approvata. La Segreteria ha funto come sempre da punto di riferimento e di smistamento delle numerose richieste di informazione e di coordinamento degli organi e dei collaboratori dell'ARGE ALP, delle altre due Comunità di lavoro dell'arco alpino, delle istituzioni di collaborazione europea, nonché di altre persone e istituzioni interessate all'attività dell'ARGE ALP.

Anche la relazione del Centro Documentazione viene letta ed approvata. Il Centro Documentazione si é occupato della raccolta di tutti i protocolli e del materiale di lavoro della Conferenza dell'ARGE ALP, dei filmati del materiale fotografico dei Paesi membri, e della rassegna stampa, oltre che ad offrire un servizio di biblioteca dell'ARGE ALP. I costi per il 1989 ammonteranno a ca. 528.000 scellini (2/3 spese di personale, 1/3 spese di materiale) che dovranno essere suddivisi fra le regioni membro.

3. Relazione e proposte di delibera del Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali

3.1. Relazione sull'attività del Gruppo di Lavoro dei Direttori generali

Il compito principale del Gruppo di Lavoro dei Direttori generali era dato dall'attuazione delle delibere adottate lo scorso anno dalla Conferenza dei Capi di Governo e dalla preparazione delle proposte di delibera da sottoporre alla Conferenza di quest'anno. Inoltre, il Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali ha curato i rapporti con le altre istituzioni di collaborazione transfrontaliera. Per l'anno di lavoro 1989/90 il Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali - inclusi i sottogruppi - prevede una spesa di 85.000

scellini per interpretariato e traduzione, e di 10.000 scellini per spese di organizzazione e di stampa. Per l'iniziativa dei giovani dell'ARGE ALP sono a disposizione 100.000 scellini. I costi per la partecipazione dell'ARGE ALP alla fiera di Torino (tema: le Alpi influenzano l'Europa) ammonteranno a scellini 50.000 per l'affitto dell'area di esposizione, ai quali vanno aggiunti i costi per l'allestimento dello stand. Per l'incontro del Presidente dell'ARGE ALP con i Presidenti di Commissione e per quello dei tre Presidenti delle Comunità di Lavoro dell'arco alpino si prevede un costo di ca. 15.000 scellini per spese di interpretariato.

### 3.2. Proposte di delibera del Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali

#### 3.2.1. Il ruolo degli enti regionali nel progressivo processo di integrazione europea, con particolare riferimento all'Atto Unico Europeo e alla creazione del Mercato Unico Europeo

I Capi di Governo della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine - ARGE ALP

- riconoscono l'importanza dell'Atto Unico Europeo ai fini del processo di integrazione europea e dello sviluppo economico, politico, sociale e culturale della collettività europea;
- sottolineano l'importanza del federalismo e delle autonomie regionali ai fini della creazione di un'Europa dei cittadini;
- preso atto che oggi in Europa vi sono diverse forme di organizzazioni regionali, affermano come fondamentale l'esigenza di garantire la collaborazione transfrontaliera interregionale multilaterale anche oltre i confini delle alleanze economiche e militari e di integrarla mediante accordi bilaterali;
- richiamano l'attenzione sul ruolo essenziale della Comunità di lavoro delle regioni Alpine, che attraverso la collaborazione interregionale

transfrontaliera contribuisce a contenere eventuali effetti negativi del Mercato Unico Europeo per i Paesi membri;

- chiedono ai governi della repubblica Federale di Germania, dell'Italia, dell'Austria e della Svizzera, nonché al Consiglio, alla Commissione, al Consiglio dei Ministri ed al Parlamento Europei di riconoscere nell'ambito delle rispettive competenze i seguenti principi di politica europea:
  - rafforzamento delle strutture federalistiche e attuazione del principio di sussidiarietà;
  - potenziamento uniforme delle autonomie e delle competenze regionali in Europa, a garanzia di possibilità di intervento politico autonomo degli enti regionali;
  - partecipazione, a livello nazionale e a livello comunitario, degli enti regionali alla formazione delle decisioni comunitarie;
  - riconoscimento degli enti regionali quali interlocutori delle istituzioni europee accanto agli Stati nazionali per problemi che maggiormente interessano le regioni, e possibilità di una partecipazione istituzionalizzata degli enti regionali alle Istituzioni Europee;
  - partecipazione degli enti regionali all'elaborazione delle politiche nazionali nei confronti delle Istituzioni europee e riconoscimento agli enti regionali di competenze costituzionali per l'attuazione di norme comunitarie;
  - garanzia degli standards nel settore della tutela dell'ambiente, della sicurezza sociale, della sanità, della tutela del consumatore e della sicurezza;
  - mantenimento e incentivazione dell'identità culturale;
- chiedono l'introduzione a livello europeo di speciali misure amministrative, tecniche e finanziarie per la salvaguardia del territorio alpino, in particolare dell'ambiente alpino, delle scarse aree di insediamento, della

capacità concorrenziale nelle zone svantaggiate di montagna, dell'agricoltura di montagna e della qualità della vita delle popolazioni delle Alpi, minacciate da un volume sempre crescente dei traffici di transito;

- chiedono, in riferimento ai Paesi confinanti con la CEE, che:
  - la CEE renda possibile l'accesso agli Stati democratici europei che manifestino il loro interesse ad aderire alla Comunità Europea;
  - venga potenziata la collaborazione fra la CEE e l'EFTA;
  - venga incentivata in particolar modo la collaborazione interregionale transfrontaliera all'esterno del territorio della CEE;
- chiedono alle organizzazioni di rappresentanza delle regioni europee, ed in particolare all'Assemblea delle regioni d'Europa, di continuare a sostenere con vigore le esigenze degli enti regionali;
- chiedono alle Commissioni dell'ARGE ALP di analizzare, in collaborazione con le rispettive Commissioni dell'ALPE ADRIA e della COTRAO, le problematiche che investiranno le Regioni membro in seguito alla creazione del Mercato Unico Europeo e la necessità di intervento che ne deriva;
- chiedono al Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali di formulare delle proposte per le Regioni membro atte a migliorare la raccolta, l'elaborazione e lo scambio di informazioni riguardanti questioni comunitarie;
- chiedono al Presidente di turno dell'ARGE ALP di dedicare la massima attenzione alla trattazione di tutte le questioni politiche connesse all'integrazione europea e di interesse per gli enti regionali, e alla cura dei rapporti con le Istituzioni Europee.

### 3.2.2. Iniziativa per i giovani dell'Arge Alp

Nell'ambito del progetto "Arge Alp dei cittadini" è stato elaborato un progetto rivolto a tutti i giovani dell'Arge Alp dotati di particolare creatività, di età compresa fra i 16 e i 27 anni. L'iniziativa si propone di stimolare questi giovani a formulare proposte e suggerimenti che aiutino a risolvere problemi attuali e ad affrontare un futuro comune della popolazione dell'arco alpino.

Questo progetto si rivolge a giovani che si sono particolarmente distinti in concorsi, nell'assegnazione di borse di studio per giovani talenti o in iniziative di gruppo e che sono disposti a mettere a disposizione le loro idee, la loro creatività, la loro concezione del futuro ed il loro impegno per la collettività in una sorta di "laboratorio del futuro". In seguito, i giovani dovranno scambiare i risultati di queste riflessioni libere ed aperte con giovani di altre regioni e quindi illustrarli, per lo più mediante mezzi di comunicazione, ai politici e all'opinione pubblica.

Il Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali - Sottogruppo "Pubbliche relazioni" viene incaricato della realizzazione di questo progetto, sentito anche il parere delle Commissioni. Per l'attuazione del progetto si prevede una spesa di Lire 10.000.000.=.

### 3.2.3. Partecipazione del Land Baden-Württemberg all'attività dell'Arge Alp in qualità di osservatore.

I Capi di Governo della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine accolgono la richiesta del Land Baden-Württemberg, di partecipare all'attività dell'Arge Alp in qualità di osservatore secondo quanto stabilito dall'art. 2 della delibera organizzativa.

3.2.4. Nuova nomina dei Presidenti di Commissione

La Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp nomina il Dirigente del Dipartimento degli interni Alex Oberholzer, membro del governo del Cantone S. Gallo, Presidente della Commissione III - Cultura, e il vice Presidente dr. Otto Saurer, membro della giunta provinciale di Bolzano Presidente della Commissione IV - Sanità, politica sociale e della famiglia.

3.2.5. Costi, finanziamenti e patrocini

La proposta di delibera viene accolta all'unanimità.

3.2.6. Bilancio.

La proposta di bilancio viene accolta all'unanimità.

4. Relazioni e proposte di delibera della Commissione I - Traffico

4.1. Relazioni della Commissione I

4.1.1. Relazione sull'attività della Commissione I

La relazione viene letta ed approvata. Per l'attività 1989/90 la Commissione I prevede una spesa di ca. 250.000 scellini per traduzioni, interpretariato e per il miglioramento delle pubbliche relazioni.

4.1.2. Relazione sulle attività in corso della Commissione I

Le relazioni sui censimenti del traffico 1985 e

1990 e sul traffico aereo regionale ed interregionale vengono lette ed approvate.

4.1.3. Relazione sulle delibere della Commissione I del 23 settembre 1988 relative all'incentivazione del traffico intermodale transalpino e alla nuova trasversale alpina del Brennero.

La relazione sulla delibera relativa all'incentivazione del traffico intermodale transalpino viene letta ed approvata. Il Presidente propone che il traffico intermodale di transito venga incentivato a livello internazionale in modo tale che le attuali società private nazionali per la gestione dei trasporti e del traffico di transito, come la società austriaca OEKOMBI, si riuniscano in un'unica società internazionale EUROKOMBI. Una simile società operante a livello internazionale, alla quale partecipino sia le compagnie di trasporto per il traffico Nord-Sud sia gli enti ferroviari nazionali, rappresenterebbe una giusta garanzia che il potenziamento dell'organizzazione e delle infrastrutture della rete ferroviaria, necessario ad un cospicuo trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia, verrebbe attuato in tempi molto più brevi.

La relazione sulla delibera relativa alla nuova trasversale alpina del Brennero viene approvata con l'annotazione che gli aspetti tecnici di sicurezza connessi al collegamento via tunnel con una stazione a Campo di Trens/Vipiteno attualmente in discussione, vengano ulteriormente analizzati ed approfonditi.

4.2. Proposte di delibera della Commissione I

4.2.1. Rielaborazione degli obiettivi per la rete di trasporto alpina.

I Capi di Governo autorizzano la rielaborazione

degli obiettivi per la rete di trasporto alpina.

La rielaborazione è stata effettuata con riferimento all'importanza che oggi viene riconosciuta alla tutela dell'ambiente e alla modifica dei valori. Gli obiettivi così rielaborati vanno a sostituire le indicazioni contenute nella prima parte del Piano di Viabilità 1985/86.

#### 4.2.2. Assorbimento del traffico transalpino.

La Conferenza dei Capi di Governo sottolinea che il traffico transalpino e gli effetti sulle regioni membro dell'Arge Alp che ne derivano rappresentano un problema di particolare importanza, la cui soluzione merita priorità assoluta.

Attualmente sono in fase di elaborazione le decisioni sui provvedimenti a lungo termine, ossia le nuove ferrovie transalpine del Brennero e dello Spluga. Mentre in Svizzera sono state fissate le scadenze per le singole fasi decisionali, e in questo contesto l'Arge Alp - in caso di astensione da parte del Canton Ticino - si pronuncia anche a favore di una realizzazione a lungo termine del progetto ferroviario dello Spluga, la soluzione del Brennero comporta ulteriori ritardi.

Anche nell'attuazione delle misure a medio termine lungo l'asse del Brennero prevista entro il 1992, sembra che vi saranno delle difficoltà in merito al rispetto della scadenza concordata.

I Capi di Governo dell'Arge Alp decidono quindi di rivolgersi nuovamente ai governi centrali per sollecitare una tempestiva scelta della variante lungo l'asse del Brennero, per quanto concerne i provvedimenti a lungo termine, ed il mantenimento del termine per le misure a medio termine, previsto entro il 1992.

Mediante la creazione di una vasta organizzazione

transfrontaliera del traffico intermodale al quale partecipi anche il settore privato dei trasporti, è infine necessario migliorare lo sfruttamento dell'attuale capacità di trasporto delle ferrovie e allo stesso tempo potenziare l'offerta.

Durante la discussione su questo punto dell'ordine del giorno tutti i Capi di Governo manifestano la loro preoccupazione per l'enorme crescita del traffico stradale transalpino avvenuta nel corso degli ultimi anni.

Mentre la maggior parte delle previsioni parlano di un raddoppio del volume dei trasporti entro la fine del secolo, risultano estremamente improbabili le aspettative di una riduzione della crescita annua del volume del traffico, magari mediante una eventuale modifica della domanda o della produzione della merce, o mediante una riduzione del cosiddetto traffico sovvenzionato in seguito alla creazione del mercato comune. I gravi danni alla popolazione e all'ambiente lungo le vie di transito che derivano da questo processo, e che sono dovuti soprattutto all'emissione di gas di scarico, ai rumori e alle vibrazioni, rischiano - anche in considerazione dell'importanza economica del trasporto merci - di andare oltre il livello consentito sia a livello ecologico che politico.

Per queste ragioni i Paesi membri dell'Arge Alp chiedono ormai da anni ai governi centrali, alle amministrazioni ferroviarie e alle Istituzioni europee che vengano adottati provvedimenti a lungo, medio e breve termine che consentano di tenere sotto controllo questa difficile situazione. I Capi di Governo devono tuttavia constatare con rammarico che fino ad ora queste misure sono state realizzate solo con gravi ritardi o addirittura ignorate, anche se esse sono l'espressione unanime della volontà politica delle regioni alpine ed il risultato di numerosi progetti e attenti studi.

Tutti convengono che la continua minaccia all'ecosistema e gli enormi danni alle popolazioni

nelle regioni di transito richiedono con crescente urgenza un'azione politica e la rapida attuazione di primi e concreti provvedimenti.

Pertanto, la pressione politica delle regioni alpine sui governi centrali, sulle amministrazioni ferroviarie e sulle Istituzioni europee deve essere ulteriormente rafforzata al fine di concordare una politica dei trasporti economicamente ed ecologicamente valida sia per il territorio alpino che per l'Europa. Questo comporta, in particolare per il traffico stradale, l'incentivazione dell'uso di camion "ecologici", l'impiego di asfalti fonoassorbenti, la costruzione di barriere antisuono, il controllo dei limiti di velocità e l'eliminazione del traffico deviato mediante il trasferimento del traffico sulle vie di transito di volta in volta più vicine. Si rende inoltre necessario un maggiore trasferimento del traffico merci transalpino dalla strada alla rotaia, per il quale è indispensabile mirare ad un miglioramento organizzativo del trasporto merci su ferrovia, allo sfruttamento delle capacità ancora disponibili ed alla creazione di ulteriori capacità di trasporto su ferrovia e all'incentivazione del traffico intermodale.

Costretto dalla necessità di adottare misure concrete e vista la mancanza di sensibili progressi nell'ambito della politica europea dei trasporti, il governo federale austriaco, sentiti anche i Länder interessati, ha annunciato un divieto di transito notturno lungo le principali vie di transito a tutti i camion nazionali e stranieri che non siano dotati di strumenti per la riduzione dei rumori e dei gas di scarico. Per questo divieto, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1. dicembre 1988, sono già state approvate le norme interne di attuazione. Anche se, e questa è l'opinione del governo austriaco stesso, questo provvedimento non potrà certamente contribuire e risolvere definitivamente il problema, gli abitanti delle zone situate lungo le vie di transito potranno rilassarsi, almeno

durante le ore notturne. Inoltre, anche i governi centrali, le amministrazioni ferroviarie e le istituzioni europee troveranno forse in questo segnale lo spunto per avviare finalmente dei progetti a breve, medio e lungo termine per un migliore assorbimento del traffico pesante transalpino e per definire in termini concreti e di comune accordo una soluzione definitiva a questo problema, cercando di stabilire un equilibrio fra le necessità di carattere economico e le esigenze ambientali. A questo proposito l'Austria vuole puntualizzare che questo provvedimento deve essere considerato in prima linea come un obbligo di nuove dotazioni dei mezzi pesanti a favore delle popolazioni e dell'ambiente danneggiati e non tanto come una restrizione nei confronti dell'economia.

In una delibera relativa al provvedimento austriaco, il Consiglio dei Ministri bavarese ha espresso la propria comprensione nei confronti dei tentativi austriaci di tutelare gli interessi della popolazione e quindi di cercare di ridurre il più possibile i danni causati dal traffico di transito. La Baviera è disposta in qualsiasi momento a trovare insieme una soluzione, soprattutto in riferimento ad un maggiore trasferimento del trasporto merci dalla strada alla rotaia. Tuttavia, la Baviera ritiene che il provvedimento unilaterale di chiusura della principale rete di trasporti europea non possa essere sostenibile, e lo stesso vale per l'analogo provvedimento adottato dalla Svizzera.

Nel caso in cui le trattative non dovessero condurre ad alcun risultato e l'Austria restasse ferma sulla decisione del divieto di transito notturno lungo le vie di transito, il governo bavarese sarebbe costretto a valutare l'ipotesi di contromisure.

In considerazione dei gravi danni causati dal traffico, ed in particolare dal traffico pesante transalpino, ai quali sono esposte le popolazioni delle regioni membro, i Capi di Governo dell'Arge Alp raccomandano all'unanimità che i Paesi membri e i governi centrali elaborino, in stretta collaborazione, soluzioni comuni soprattutto in riferimento al trasferimento del traffico merci transalpino dalla strada alla rotaia, al fine di soddisfare l'esigenza di rapidi ed efficaci provvedimenti e di tutelare i giusti interessi delle regioni membro.

I Capi di Governo decidono pertanto di realizzare entro la fine di quest'anno una "Conferenza politica sui trasporti", che verrà convocata dal Presidente di turno della Comunità di Lavoro.

Alla Conferenza parteciperanno rappresentanti politici ed esperti delle regioni membro, i ministri dei trasporti dei governi nazionali, i responsabili delle amministrazioni ferroviarie e doganali nonché rappresentanti delle altre due Comunità di Lavoro dell'arco alpino.

4.2.3. Futuro programma di lavoro della Commissione I concernente gli effetti del Mercato Unico Europeo sul traffico nell'arco alpino e le esigenze in materia ambientale nel settore del traffico.

I Capi di Governo dell'Arge Alp incaricano la Commissione I - Traffico di studiare con particolare attenzione gli effetti del Mercato Unico Europeo sul traffico nel territorio alpino, e quindi di approntare una relazione al riguardo.

I Capi di Governo incaricano inoltre la Commissione I - Traffico di analizzare le particolari esigenze della tutela dell'ambiente nell'ottica delle normative e direttive vigenti all'interno delle singole regioni membro, di farne uno studio comparato e quindi di ricavare delle proposte di possibili norme comuni per la tutela dell'ambiente nel settore dei trasporti.

5. Relazione e proposte di delibera della Commissione II - Tutela dell'ambiente, assetto del territorio e agricoltura.

5.1. Relazione sull'attività della Commissione II

La relazione viene letta ed approvata.

Per l'attività 1989/90 la Commissione II prevede una spesa di ca. 280.000 scellini per traduzione ed interpretariato, e di 70.000 scellini per spese di organizzazione e di stampa.

5.2.1. Preparazione di un accordo transfrontaliero per la tutela delle specie e dei biotopi.

La Conferenza dei Capi di Governo approva il progetto di base presentato e invita i Paesi membri dell'Arge Alp a partecipare all'ulteriore discussione e concretizzazione del progetto allo scopo di raggiungere quanto prima un accordo per la tutela delle specie e dei biotopi fra le regioni partecipanti. Allo stesso tempo la Conferenza dei Capi di Governo fa appello ai

singoli Paesi membri affinché vengano rafforzati i tentativi promossi fino ad oggi di un'efficace tutela delle specie e dei biotopi, e invitano a tale scopo a prendere in considerazione lo stato dei lavori relativi all'accordo per la tutela delle specie e dei biotopi. La proposta della Baviera di organizzare, nella primavera del 1990, con il patrocinio del Presidente dell'Arge Alp, un convegno sul tema in questione per discutere sui problemi ad esso connessi e sulle future modalità operative, viene accolta all'unanimità.

Per la realizzazione del Convegno vengono stanziati 105.000 scellini.

5.2.2. Creazione di un sistema di informazioni sull'ambiente.

La Conferenza dei Capi di Governo esprime il proprio apprezzamento per i progressi illustrati nella relazione, che sono stati fatti a tale riguardo nei singoli Paesi membri, e sottolinea la grande importanza di una continuazione di questi lavori e del loro reciproco adeguamento dal punto di vista della compatibilità degli impianti e della comparabilità dei risultati.

5.2.3. Collaborazione nell'ambito dei parchi nazionali.

La Conferenza dei Capi di Governo si esprime a favore di una collaborazione transfrontaliera in materia di parchi nazionali e di aree tutelate. Questa collaborazione dovrà interessare in particolare le problematiche dei parchi nazionali, il loro sviluppo, il coordinamento della ricerca, uno scambio generale di informazioni e di esperienze, nonché l'attività di pubbliche relazioni. A tale proposito è necessario prendere contatto anche con i Presidenti delle rispettive Commissioni dell'Alpe Adria e della Cotrao, allo scopo di definire l'attività e l'organizzazione di un gruppo di lavoro transfrontaliero.

5.2.4. Partecipazione dell'Arge Alp alla Conferenza per la tutela delle Alpi.

La Conferenza dei Capi di Governo approva l'intenzione del Ministro federale tedesco per l'ambiente, la tutela della natura e la sicurezza dei reattori di far partecipare l'Arge Alp alla Conferenza per la tutela delle Alpi che si terrà dal 9 all'11 ottobre 1989.

La Conferenza dichiara la disponibilità dell'Arge Alp a partecipare a questa manifestazione e considera una convenzione delle Alpi come un contributo auspicabile al mantenimento del territorio alpino quale spazio vitale integro.

Il Land Tirolo è invitato a rappresentare l'Arge Alp alla Conferenza sulla tutela delle Alpi e a sostenere questo obiettivo, ad informare le regioni membro sui risultati della Conferenza e a fornire delle proposte di modalità operative all'interno dell'Arge Alp. Il Presidente della Commissione II viene incaricato di adottare le misure necessarie per un reciproco coordinamento dei Paesi membri dell'Arge Alp.

6. Relazione e proposte di delibera della Commissione III - Cultura

6.1. Relazione sull'attività della Commissione III

La relazione viene letta ed approvata. Per lavori di stampa, traduzione e interpretariato si prevede una spesa di 30.000 scellini.

6.2. Proposte di delibera della Commissione III

6.2.1. Pubblicazione di Bollettini.

La Conferenza dei Capi di Governo approva la

pubblicazione dei seguenti Bollettini nel corso del prossimo anno: le Alpi quale area di cura e di riposo, la Migrazione artigianale nel territorio alpino, Monumenti funebri nelle regioni alpine, I Reti, Convegno Video-Art, la Toponomastica. Il costo per la pubblicazione dei Bollettini varia a seconda delle copie; in linea di massima si prevede un costo di ca. 120 scellini a copia.

6.2.2. Convegno dei Direttori d'archivio.

La Conferenza dei Capi di Governo autorizza lo svolgimento di un convegno dei Direttori d'archivio a Milano nel 1989. Il costo del convegno ammonta a ca. 20.000 scellini.

6.2.3. Manifestazioni sportive dell'Arge Alp.

La Conferenza dei Capi di Governo autorizza lo svolgimento delle seguenti manifestazioni sportive patrocinate dall'Arge Alp, da realizzare in diverse regioni membro: competizioni (pallavolo, pattinaggio, pattinaggio artistico, fondo, judo, palla a pugno, salto con gli sci, pallanuoto, tiro a segno, canottaggio, calcio, pallamano, corsa di orientamento, golf, sollevamento pesi, tiro con l'arco, scherma, triathlon, ciclismo, equitazione, sci d'acqua, tennis, tennis da tavolo, bocce, atletica leggera, birilli, pallacanestro, nuoto) seminari di aggiornamento (nuoto), campi di allenamento (canottaggio, diverse discipline sportive), corsi di allenamento (atletica leggera). La Conferenza dei Capi di Governo autorizza a tale proposito un contributo pari a 350.000 scellini.

6.2.4. Convegno dei Rettori dell'Arge Alp.

La Conferenza dei Capi di Governo autorizza lo svolgimento di un nuovo convegno dei Rettori delle Università dell'Arge Alp. Per il convegno, che si terrà nel marzo 1990 a Pavia, si prevede una spesa.

di ca. 80.000 scellini.

6.2.5. Manifestazioni nell'ambito della Fiera di Milano

La Conferenza dei Capi di Governo approva lo svolgimento dei seguenti convegni in occasione della Fiera di Milano: Il museo moderno (1990), Conservazione delle aree medio-centrali (1991).

6.2.6. Simposio di compositori

La Conferenza dei Capi di Governo approva lo svolgimento di un nuovo simposio di compositori. Per l'incontro, che verrà organizzato nel 1990 in Alto Adige, si prevede una spesa di ca. 80.000 scellini.

6.2.7. Passaporto culturale dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo approva la nuova edizione ed il prolungamento ad altri cinque anni del passaporto culturale dell'Arge Alp, il quale avrà validità anche all'interno del territorio dell'Alpe Adria. A tale scopo si prevede una spesa di ca. 80.000 scellini.

6.2.8. Mostra "I Reti"

La Conferenza dei Capi di Governo raccomanda a tutti i Paesi membri dell'Arge Alp di offrire il massimo supporto al Rätische Museum di Coira nella progettazione e nell'allestimento della mostra "I Reti", programmata per il 1991.

7. Relazione e proposte di delibera della Commissione IV - Sanità, politica sociale e della famiglia.

7.1. Relazione sull'attività della Commissione IV.

La relazione viene letta ed approvata.

Per l'attività 1989/90 la Commissione IV prevede una spesa di ca. 80.000 scellini per traduzioni, interpretariato, stampa e organizzazione.

7.2. Proposte di delibera della Commissione IV

7.2.1. I servizi di emergenza sanitaria.

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione sui servizi di emergenza sanitaria nei Paesi dell'Arge Alp e ne approva i contenuti. La Conferenza esprime altresì la convinzione che mediante le attività e le misure comuni transfrontaliere illustrate nella relazione i servizi di emergenza sanitaria potranno essere ulteriormente migliorati. La Commissione IV viene incaricata di elaborare una simbologia comune per i servizi di emergenza sanitaria nei Paesi membri dell'Arge Alp e quindi di realizzare uno studio cartografico, per il quale si prevede una spesa di ca. 100.000 scellini.

7.2.2. Prevenzione, educazione e informazione sanitaria nei Paesi dell'Arge Alp.

La Conferenza dei Capi di Governo incarica la Commissione IV di affrontare, nel prossimo anno di lavoro, il problema della "Prevenzione, educazione e informazione sanitaria nei Paesi dell'Arge Alp."

7.2.3. Nuovi convegni sul tema della lotta alla criminalità da tossicodipendenza.

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione sui risultati del Convegno di Magistrati dell'Arge Alp sul tema della criminalità da tossicodipendenza e autorizza lo svolgimento di un ulteriore convegno sullo stesso

argomento che verrà organizzato dalla Procura generale della Regione Lombardia.

8. Relazione e proposte di delibera della Commissione V - Economia.

8.1. Relazione sull'attività della Commissione V.

La relazione viene letta ed approvata. Per l'anno 1989/90 la Commissione V, inclusi i sottogruppi, prevede una spesa di ca. 300.000 scellini per traduzioni, interpretariato, stampa e organizzazione.

8.2. Proposte di delibera della Commissione V

8.2.1. Collaborazione nel settore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese.

La Conferenza dei Capi di Governo incarica la Commissione V di realizzare una collaborazione sul piano dell'innovazione tecnologica. A tale scopo la Commissione dovrà fare in modo che i risultati disponibili su scala nazionale, provenienti da inchieste sull'innovazione condotte presso piccole e medie aziende in Germania, Italia, Austria e Svizzera, vengano elaborati secondo uno schema unitario a livello regionale, e siano resi comparabili sul piano interregionale. I dati elaborati su scala regionale e confrontabili costituiranno la base di un catalogo di misure da definire da parte della Commissione Economia relative alla collaborazione sul piano dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico nell'interesse delle piccole e medie imprese dell'Arge Alp. La Commissione V viene altresì incaricata di studiare forme di collaborazione con le corrispondenti Commissioni dell'Alpe Adria, in particolare per quanto

riguarda il trasferimento tecnologico. I costi per il progetto in questione ammontano a ca. 300.000 scellini per ogni Stato.

8.2.2. Programmi di formazione per l'incentivazione dell'occupazione giovanile.

La Conferenza dei Capi di Governo approva i corsi di formazione per l'incentivazione dell'occupazione giovanile organizzati dai singoli Paesi membri. I costi per la realizzazione di questi progetti variano a seconda delle iniziative che verranno attivate e dal numero di partecipanti.

8.2.3. Incentivazione del risparmio energetico.

La Conferenza dei Capi di Governo approva che il Gruppo per il Risparmio Energetico continui l'attività di reciproca informazione e di lavoro comune con il corrispondente gruppo di lavoro dell'Alpe Adria, attivando quelle iniziative che potranno risultare utili.

9. Nomina del Presidente dell'Arge Alp per l'anno 1989/90. - Dichiarazione del nuovo Presidente.

Quale Presidente dell'Arge Alp per l'anno 1989/90 viene designato il Primo Ministro del Libero Stato di Baviera, dr. Max STREIBL.

Il nuovo Presidente ringrazia innanzitutto il Presidente uscente, dott. Martin PURTSCHER per il grande impegno dimostrato in qualità di Presidente dell'Arge Alp, e il Land Vorarlberg per la squisita ospitalità. Il Primo Ministro assicura che sarà suo dovere garantire anche in futuro il successo della Comunità di Lavoro e allo stesso tempo promuovere la collaborazione con le altre Comunità di Lavoro dell'arco alpino. Il nuovo Presidente ritiene che sia estremamente importante

che l'attività dell'Arge Alp acquisti un maggiore significato politico ed una maggiore concretezza. I cittadini divengono sempre più impazienti e non si aspettano più dai politici continue allusioni ai problemi e alle difficoltà, bensì segnali concreti. Nel settore dei trasporti questo significa adottare una posizione unitaria dell'Arge Alp nei confronti delle difficoltà e dei danni causati dal volume sempre crescente dei traffici di transito.

Facendo riferimento al problema della salvaguardia dell'ambiente, il Presidente riprende il discorso dell'accordo per la tutela delle specie e dei biotopi. Un terzo argomento che egli intende affrontare nel corso del suo mandato è la rappresentanza degli interessi delle regioni all'interno della Comunità Europea. I Paesi membri e gli enti regionali stanno perdendo i loro poteri decisionali. Non è tuttavia possibile che l'Europa venga dominata da un nuovo centralismo e dall'uniformità. Per questo motivo il Presidente convocherà il 19 ottobre 1989 una Conferenza dei Presidenti dei Länder e delle Regioni, che si occuperà dei problemi delle future strutture della CEE e della posizione e possibilità di intervento delle regioni.

Il nuovo Presidente spera di poter ulteriormente migliorare l'attività dell'Arge Alp durante il suo mandato e a tale scopo chiede il sostegno di tutti i partecipanti.

10. Data della prossima Conferenza dei Capi di Governo.

Il Primo Ministro dr. Max Streibl è lieto di comunicare che la Conferenza dei Capi di Governo si riunirà a Monaco nei giorni 28 e 29 giugno 1990.

20. Conferenza dei Capi di Governo  
della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine (ARGE ALP)  
il 9 giugno 1989 a Bregenz

---

L I S T A D E I P A R T E C I P A N T I

Libero Stato di Baviera

Primo Ministro Dr. h.c. Max STREIBL  
Ministro Alfred DICK  
Leitender Ministerialrat dr. Elmar STELZER  
Leitender Ministerialrat Dr. Alfred HELBIG  
Ministerialrat Dr. Hans MAYER  
Ministerialrat Franz STABLER  
Ministerialrat Dr. Wolf-D. REMMELE  
Oberamtsrat Frohwalt BOH

Provincia Autonoma di Bolzano - Südtirol

Presidente Dr. Luis DURNWALDER  
Vice-Presidente Dr. Otto SAURER  
Vice-Presidente Dr. Remo FERRETTI  
Direttore Generale Dr. Adolf AUCKENTHALER  
Dirigente Dr. Franz VOLGGER

Cantone dei Grigioni

Presidente Dr. Rêto MENGIARDI  
Direttore di cancelleria Dr. Fidel CAVIEZEL

Regione Lombardia

Presidente Ing. Giuseppe GIOVENZANA  
Dr. Marcella BUCCI  
Dr. Guido BOLLINI  
Dr. Giancarlo FERRARI

Land Salisburgo

Presidente Dr. Hans KATSHCTHALER  
Landesamtsdirektor Hofrat Dr. Herfrid HUEBER  
Landesbaudirektor Hofrat Dipl. Ing. Axel WAGNER  
Hofrat Dr. Peter KRON  
Dr. Roland FLOIRMAIR  
Dr. Gunther H. RANZINGER

Cantone San Gallo

Presidente lic.iur. Paul GEMPERLI  
Regierungsrat lic.iur. Karl MATZLER  
Regierungsrat Alex OBERHOLZER  
Cancelliere di Stato Dr. Dieter J. NIEDERMANN

Canton Ticino

Presidente Giuseppe BUFFI  
Prof. Remigio RATTI  
Dr. Andrea GHIRINGHELLI

Land Tirol

Presidente Dipl. Ing. Dr. Alois PARTL  
Vice- Presidente Hans TANZER  
Dipl. Ing. Franz KRANEBITTER  
Landesamtdirektor Dr. Meinhard GSTREIN  
Dr. Klaus UNTERHOLZNER  
Dr. Fritz STAUDIGL  
Dr. Karl OTT  
Dr. Friedel BERGER

Provincia Autonoma di Trento

Presidente Mario MALOSSINI  
Assessore Vigilio NICOLINI  
Direttore Generale Dr. Giampaolo ANDREATTA  
Direttore Generale Ing. Ezio MATTIVI  
Dr. Gianfranco POSTAL  
Dr. Marco VIOLA  
Dr. Marilena DEFRANCESCO

Land Vorarlberg

Presidente Dr. Martin PURTSCHER  
Landesstatthalter Dipl. Vw. Siegfried GASSER  
Landesrat Günter VETTER  
Landesrat Anton TURTSCHER  
Ex-Präsident Dr. Herbert KESSLER  
Landesamtdirektor Dr. Franz ENDER  
Dr. herbert TSCHOFEN  
Dr. Johannes MULLER  
Mag. Karl-Heinz RUDISSLER  
Mag. Peter MARTE

Land Baden-Württemberg

Segretario di Stato Alfons MAURER  
Regierungsdirektor Dipl. Ing. Wolfgang MAIER

Consiglio d'Europa

Direttore Charles KOHLER

Assemblea delle Regioni d'Europa

Presidente Prof. Carlo BERNINI  
Dr. Giorgio DOMINESE  
Dr. Giorgio SPIGAROL  
Dr. Gianni COSTANRINI

Comunità di Lavoro delle Regioni europee di confine

Jens GABBE

COTRAO

Peter LOOSLI